

CONSIGLIO PASTORALE DECANATO SEREGNO - SEVESO (2015-2019)  
sesta sessione



CONVOCAZIONE / INVITO

Rev.do Confratello  
Signori Diaconi  
Rev. Religiose  
Signori Laici

**Membri consigli pastorali delle CP**

Carissimi,

il sesto incontro del Consiglio Pastorale Decanale (2015-2019)  
si svolgerà

**Mercoledì 28 Settembre 2016**  
*presso Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso*  
**aperto ai consiglieri dei Consigli Pastoralisti delle Comunità Pastoralisti**

L'agenda della serata prevede:

- Ore 19.30 Cena (Vicario, parroci e consiglio pastorale decanale)
- Ore 20.45 Presso l'Aula Serenthà (con tutti i membri dei consigli pastorali delle parrocchie)
  - o Momento di preghiera
  - o Padre Patrizio: **"Considerazioni sulla visita pastorale dell'Arcivescovo e ricadute sull'anno pastorale"**
  - o Dialogo con il Vicario Episcopale
  - o Presentazione del calendario pastorale

\* Per la cena bisogna dare conferma della propria presenza entro lunedì 26 al segretario decanale. Verrà richiesto un contributo libero per le spese.

Cordiali saluti.

Il segretario

Christian Russi

Il Decano

Don Flavio Riva

## CONSIGLIO PASTORALE DECANATO di SEREGNO SEVESO

Pro-memoria della **sesta sessione** del 28 settembre 2016 (*Centro Pastorale Ambrosiano*)

La sessione ha inizio in aula Serenthà con la lettura del brano degli Atti degli Apostoli e del Salmo. Si termina con una invocazione allo Spirito.

**Don Flavio** ricorda ai referenti delle commissioni di far avere al segretario la convocazione e il verbale di ogni riunione.

Viene poi lasciata la parola a **Padre Patrizio** che saluta il consiglio e introduce il confronto, citando una frase dell'Arcivescovo contenuta nel messaggio per la giornata del seminario che è stata celebrata lo scorso 18 settembre: *“All’inizio (e si inizia in ogni momento) c’è sempre l’essere chiamati, c’è l’iniziativa di un Altro”*. Viene ricordato che oggi noi consiglieri non siamo qui per caso ma siamo riuniti per la chiamata del Signore Gesù che ci ama; il consiglio pastorale non è una semplice riunione ma una **assemblea che trova nell’Eucaristia il suo senso**.

Padre Patrizio ricorda il **senso della visita pastorale** che ha voluto il Cardinale: *“La visita pastorale è un’espressione privilegiata della cura dell’Arcivescovo che si rende presente per esercitare, assieme ai suoi collaboratori, la propria responsabilità nel convocare, guidare, incoraggiare e consolare il popolo santo di Dio che gli è stato affidato”*.

**Lo scopo** di questa visita pastorale è di *“Compiere una seria e fruttuosa verifica di come la comunità diocesana ha accolto quello che è stato proposto dal magistero del Vescovo (e che si riassume attorno ai principali pilastri della vita cristiana di Atti 2,42-47), aprendo le singole comunità cristiane al riconoscimento e all’assunzione dei passi ulteriori che sono ora richiesti. Lo stile che dovrà caratterizzare la Visita pastorale è quello “feriale” proprio della vita familiare”*.

Padre Patrizio ricorda che la visita pastorale è caratterizzata da **tre fasi**:

- La prima fase è quella dell'**incontro con l’Arcivescovo** a Meda il 19 Gennaio, dove è stata consegnata al cardinale la “fotografia” del Decanato, fatta dai singoli consigli di comunità e dalle commissioni decanali.
- La seconda fase è quella caratterizzata dalla **visita feriale** del Vicario e del Decano nelle singole comunità e si è svolta nei mesi di Gennaio, Febbraio e fino ai primi giorni di Marzo.
- Nella terza fase, viene chiesto ad ogni consiglio pastorale di individuare un **passo concreto** da compiere, anche piccolo, e di perseguirlo con decisione. Una volta individuato il passo da fare, esso dovrà essere scritto e consegnato al vicario generale, che lo consegnerà poi all’Arcivescovo; il termine ultimo per la tale consegna è nel mese di Maggio e sarebbe opportuno consegnarlo appena redatto.

Padre Patrizio ha presentato un **quadro sintetico** del decanato:

Il decanato di Seregno-Seveso ha 150.000 abitanti distribuiti su 6 comuni (Barlassina, Cesano, Seregno, Seveso, Lentate, Meda) e composto da 26 parrocchie (5 comunità pastorali + 1 unità pastorale + 1 parrocchia). Nel nostro decanato prestano servizio 58 preti, 4 diaconi permanenti, una dozzina di comunità religiose femminili e 3 maschili, inoltre è presente sul territorio il Centro Pastorale.

Padre Patrizio ha ricordato i **movimenti dei sacerdoti** di questa estate:

Binzago: Don Franco Brambilla è deceduto, P. Gaetano Graziani è partito per la Sardegna; tale unità pastorale è in attesa di un aiuto.

Cesano Maderno: è partito Don Matteo Dal Santo, al suo posto è arrivato don Simone Sormani. Ha poi lasciato il decanato Don Fabio Biancaniello ed è arrivato don Angelo Valera.

Meda: è partito don Piero Allevi (parroco) ed è arrivato don Claudio Carboni, è partito anche don Mattia Colombo ed è arrivato don Fabio Ercoli che segue la pastorale giovanile.

Seveso: è deceduto don Marco Sironi ed è partito mons. Giuseppe Castiglioni. Inoltre è partito don Davide Baschiroto ed è arrivato p. Massimiliano Colleoni e collaborerà anche don Cesare Corbetta.

Seregno: è morto don Paolo Morelli ed è partito don Alessandro Chiesa. In arrivo diac. Radaelli Ruggero.

Padre Patrizio, durante la seconda fase che lo ha portato a visitare capillarmente le realtà del nostro decanato, ha potuto pregare insieme alle nostre comunità, ha incontrato i sacerdoti, le diaconie, i consigli pastorali, i consigli per gli affari economici, i collaboratori pastorali, i ragazzi, i gruppi, i movimenti, le associazioni, le scuole, le case di riposo, le cooperative per disabili, le amministrazioni comunali, il mondo dello sport ed è stato, inoltre, riservato uno spazio di incontro personale dei fedeli con il Vicario.

Al termine della seconda fase della visita pastorale feriale sono emerse alcune **riflessioni/considerazioni** da parte di padre Patrizio:

- 1) Durante la visita feriale il Vicario ha potuto constatare che il **senso religioso** è ancora presente nel cuore delle persone: questo senso religioso - inestirpabile dal cuore dell'uomo - va ancora maggiormente educato perché faccia un passo più deciso verso la fede in Gesù Cristo; non sempre appare in modo evidente e luminoso che Gesù Cristo è il centro affettivo ed effettivo della vita delle nostre Comunità. Comunità laboriose, encomiabili per generosità e carità, tantissime iniziative: **ma quanto il Signore Gesù da lo stile a tutte le nostre opere?**

Il pensiero e i sentimenti di Cristo non plasmano fino in fondo il nostro modo di agire, di decidere, di giudicare ciò che accade nella nostra vita e nella vita del mondo, forse il nostro rapporto con Cristo non è ancora un'esperienza che tocca la nostra carne in maniera integrale. A tal proposito Padre Patrizio cita papa Benedetto che nel suo viaggio apostolico in Germania nel 2011 disse:

*“In Germania la Chiesa è organizzata in modo ottimo. Ma, dietro le strutture, vi si trova anche la relativa forza spirituale, la forza della fede nel Dio vivente? Sinceramente dobbiamo dire che c'è una eccedenza delle strutture rispetto allo Spirito. Aggiungo: la vera crisi della Chiesa nel mondo occidentale è una crisi di fede. Se non arriveremo ad un vero rinnovamento nella fede, tutta la riforma strutturale resterà inefficace”.*

Occorre mettere al primo posto l'educazione alla fede, importantissimo in ciò il ruolo che prende la Comunità Educante.

- 2) Pastorale d'insieme: esistono ancora resistenze e attriti nella comunione tra le parrocchie, i consiglieri giocano quindi un ruolo fondamentale nel creare una mentalità nuova.

Viene citato, a tal proposito, parte del discorso dell'Arcivescovo del 19 Gennaio a Meda:

*“Le Comunità pastorali rappresentano un evento profetico. Profetico vuol dire che il futuro confermerà la bontà di questa scelta. Certo, ci vorranno 15 – 20 anni perché la cosa passi. Perché dire “pastorale d'insieme” è giusto, ma è ancora descrivere il fenomeno in un modo generico. Fare una “Comunità pastorale” è ben diverso! Perché la vita, come la storia ci insegna, cambia attraverso dei processi. Un conto è parlare di “pastorale d'insieme” e fare qualche iniziativa comune, un conto è prendere la decisione di mettere in atto una novità reale che ci costringe al cambiamento. Prima di tutto bisogna lasciare alle spalle un equivoco molto grave, che purtroppo è ancora dominante, che facciamo la Comunità pastorale perché mancano i preti. Invece, lo scopo della “Comunità pastorale” è la missione della Chiesa, lo scopo della Chiesa è quello di lasciar trasparire Cristo, che è la luce delle genti.”* E' da non trascurare il problema della riduzione dei sacerdoti, considerando ciò è bene che i laici diano il loro aiuto e contribuiscano alla crescita delle Comunità.

- 3) Infine, è bene curare maggiormente la **qualità evangelica degli organismi della Diaconia e del Consiglio pastorale** che devono essere luoghi di vita e di assemblea ecclesiale. Padre Patrizio evidenzia il fatto che i preti lavorano troppo e non sono abituati lavorare insieme; i consigli pastorali devono avere il coraggio di fare scelte importanti per la comunità.

Viene lasciato lo spazio per **considerazioni/domande da parte dei consiglieri**.

Al termine della sessione **don Flavio** ricorda alcuni impegni decanali di questo nuovo anno pastorale:

- **2 giorni preti** il 27 e 28 febbraio
- **Giornata decanale della solidarietà** domenica 19 febbraio.
- **Via Crucis** a Monza per tutti i fedeli della zona V insieme all'Arcivescovo il 4 aprile.

Dopo la **preghiera finale** la sessione termina alle 22.30.

Il Segretario  
Christian Russi

Il Decano  
don Flavio Riva